

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389378
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Architettura
CTG - Categoria disciplinare	ARCHITETTURA DELLE AMMINISTRAZIONI E DEL POTERE
OGD - Definizione bene	palazzo
OGN - Denominazione/titolo	Palazzo del Principe
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	LE
LCC - Comune	Muro Leccese
LCI - Indirizzo	Piazza del Popolo, 73036 Muro Leccese LE
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.338825675
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.103854108
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2024
GPBU - Indirizzo web	

(URL)

<https://maps.app.goo.gl/pKoR59GALWaK6xaE9>

## DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo

PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Età medievale-Età rinascimentale

### DA - DATI ANALITICI

Palazzo del Principe, costruito su resti di una struttura medievale del Quattrocento, è il risultato di secoli di ricostruzioni e modifiche architettoniche, realizzate talvolta per necessità e talvolta per “capriccio” dei Signori che vi risiedevano. L’edificio presenta un fronte austero di gusto rinascimentale, il portale principale è affiancato da finestre laterali entro arcate cieche, lo stemma con dragone dei Protonobilissimo sta a coronamento del registro superiore, che presenta eleganti finestre con balconi. Entrando dall’ingresso principale, superato l’androne dal quale è visibile parte del fossato difensivo che in origine cingeva il borgo, si accede al cortile sul quale, a sinistra, si affacciano le antiche stalle seicentesche che oggi ospitano il “Museo di Borgo Terra”; sul lato opposto, si colloca una porta monumentale che reca la data 1546 e che consente l’accesso agli spazi abitativi del pianterreno dove si aprivano una grande sala centrale e altri ambienti più piccoli destinati ad ospitare servitori e corpo di guardia. Dal cortile si accede anche agli ambienti sotterranei adibiti per la gran parte a frantoio oleario, dove sono lasciate a vista le enormi pile monolitiche in pietra locale utilizzate per la conservazione dell’olio; sulle pareti si aprono le caratteristiche finestre a “bocca di lupo” necessarie per l’illuminazione, per il ricambio d’aria ma prevalentemente per l’alloggiamento delle armi di difesa. Una breve scala in ferro immette, poi, nel vano adibito a prigione, utilizzato a tale scopo tra il 1689 e il 1776, come testimoniano i numerosi graffiti ancora visibili lungo le pareti: si tratta prevalentemente di iscrizioni nominali, date, animali, figure umane, imbarcazioni e diversi simboli cristiani. Tra i graffiti, di particolare interesse e importanza documentale è quello che rappresenta la Battaglia di Lepanto, lo scontro navale che vide contrapposte nel 1571 la Lega degli stati Europei e la flotta turca e che sancì la prima grande vittoria di un’armata o flotta cristiana occidentale contro l’Impero ottomano. Questo intrigante “racconto graffito” inizia, al centro, con la rappresentazione di una grande città fortificata munita di torri e cannoni sulla quale sventola una bandiera con l’iscrizione “Missinia” che allude alla città siciliana di Messina, dal cui porto salpò la flotta cristiana per dar battaglie al nemico ottomano. La grande scena che si sviluppa ai lati è animata da raffigurazioni di numerosissime imbarcazioni e grandi galee militari rappresentate con le vele spiegate, dalle quali si affacciano soldati armati, abbigliati con la cotta in maglia di ferro (tipo di armatura tipica dell’età medievale) e gli elmi a difesa del capo. Il forte simbolismo dell’opera si esplicita anche nella rappresentazione del sole e della luna, affiancati da elementi che richiamano alla cristianità, e della personificazione della Morte, rappresentata con la falce in mano. Probabilmente, la presenza della scena nel Palazzo di Muro si spiegherebbe con il probabile coinvolgimento dei Protonobilissimo nella spedizione, forse in maniera indiretta attraverso la fornitura di uomini o armi, oppure; così come è possibile che l’autore del graffito avesse partecipato o fosse stato quantomeno presente all’epocale evento bellico. Dal cortile, poi, si raggiunge il piano nobile del Palazzo attraverso la monumentale scala seicentesca coronata dallo stemma della famiglia dei

### DES - Descrizione del bene

Protonobilissimo; al primo piano si trovano, come di consueto, le stanze private (le camere da letto del principe e della consorte), le sale da pranzo e gli ampi ambienti di rappresentanza, dove il Principe o il Signore riceveva ospiti, concedeva udienze o partecipava a ceremonie ufficiali. Il Museo di Borgo Terra, che - come detto - è allestito a piano terra del Palazzo, racconta con il suo allestimento quasi venti secoli di storia del borgo e lo sviluppo cronologico dell'insediamento dall'età messapica fino alle più recenti modifiche architettoniche del Palazzo del Principe; inaugurato nel 2004, il percorso espositivo si sviluppa in quattro sale nelle quali sono esposti reperti archeologici rinvenuti nel corso degli scavi curati dall'Università del Salento ed è arricchito da suggestive e puntuale ricostruzioni degli ambienti abitativi delle case del borgo e da un grande plastico esposto al centro della sala principale.

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	nr
<b>MISU - Unità di misura</b>	nr
<b>MISM - Valore</b>	nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	nr (recupero pregresso)
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	L. 1089/1939 art. 2, 3; data del vincolo: 08-03-1982
<b>INT - Interesse culturale</b>	bene di interesse culturale dichiarato
<b>STA - Situazione</b>	bene in uso

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1721035536388
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo del Principe, Muro Leccese (LE).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID1071_01.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Antonaci A., Muro Leccese. Storia e Arte, Galatina 1995.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Arthur P., Brunella B., Alla scoperta di una terra medievale. La città. La sua gente. Le sue radici, Galatina 2007.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Giardino L. (a cura di), Muro Leccese: la città senza nome. Dal libro di Pasquale Maggiulli del 1922 al parco archeologico del 2000, Maglie 2002.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Mantovano A., Muro Leccese, in Cazzato V., Guaitoli M. (a cura di), Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio: Insediamenti del Salento dall'Antichità all'Età moderna, Galatina 2005, pp. 121-123.

## CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

<b>CMR - Responsabile</b>	Mariangela Sammarco (catalogatore)
---------------------------	------------------------------------

<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.